

Genova bloccata dopo l'incidente sulla A10, lento ritorno alla normalità

di **Redazione**

11 Aprile 2018 - 7:36



Genova. Dopo che alle 10 una corsia di marcia dell'autostrada è stata riaperta in direzione Ponente, lentamente il traffico si sta normalizzando sia sulla A10 sia sulla viabilità ordinaria: **come si vede dall'immagine scattata tra lungomare Canepa e Cornigliano**, il traffico da smaltire resta più a Levante, dove sono segnalate ancora criticità soprattutto a Sampierdarena e in via Gramsci, ma anche nelle vie di accesso limitrofe.



A causare i pesanti disagi l'incidente, intorno alle 6 di questa mattina, che ha costretto Autostrade per l'Italia a chiudere il tratto della A10 tra i caselli di Genova Aeroporto e Genova Pegli. All'altezza del km 2 il veicolo, un'autocisterna trasportante carbonato di calcio, si è intraversato senza coinvolgere altri mezzi. L'autista, cosciente, è stato portato all'ospedale in codice rosso a causa della dinamica dell'incidente dai militi del 118.

Le ripercussioni sono state pesantissime anche sul traffico autostradale: alle 11, l'ultimo aggiornamento di Autostrade per l'Italia segnalava sulla A10 2 km di coda da smaltire, ma **anche un altro incidente sulla A7 Serravalle-Genova con 4 km di coda tra il bivio per la A12 e Busalla verso Milano (anche qui il traffico scorre su una sola corsia)**. Code si segnalano anche in: A7 Sud con tempi di percorrenza di 35 minuti tra il bivio per la A12 e Genova Ovest; A10 verso Genova 20 minuti tra Pegli e la A7; A12 verso Genova a partire da Nervi con tempi di 30 minuti.



“La situazione del traffico stamani a Genova è quella di una città veramente paralizzata, non solo in autostrada ma lungo tutti i collegamenti sulla viabilità ordinaria, mi chiedo come qualcuno possa ancora mettere in dubbio l’utilità della gronda”. **Il vicesindaco e assessore alla Mobilità del Comune di Genova Stefano Balleari**, dai piani alti del Matitone, con il suo smartphone riprende in un video pubblicato **su Facebook** la situazione del traffico sul nodo di San Benigno, sulla sopraelevata e in via Cantore. Una **“diretta”** sul social network per dire a “chi si mette di traverso per realizzare un’opera esiziale come la gronda non può continuare a farlo, vorrei che tutti coloro che non vogliono questa **la gronda di ponente** guardassero com’è ridotta Genova questa mattina e ragionassero a riguardo”.